



Pietre vive

DOMENICA 27 GIUGNO 2021

V dopo PENTECOSTE

CASTITÀ

LA VIRTÙ DI CHI AMA PIENAMENTE

Può sembrare un esempio banale, ma quando di notte vediamo un'insegna luminosa, è perché la luce delle lampade contrasta il buio circostante. Lo stesso vale per le scelte della vita: **i sì che diciamo sono punti luminosi che segnano la nostra esistenza e permettono di leggere il grande capolavoro che stiamo disegnando con l'aiuto di Dio.** Per ogni "sì", quanti "no" dobbiamo dire! Ecco, **la castità**, che per il prete si concretizza poi nel celibato, è **quella virtù di far risplendere con forza i sì che fanno della nostra vita un'opera d'arte unica agli occhi di Dio e del prossimo.**

Vale la pena ricordare due cose importanti. Anzitutto anche la castità è una proposta fatta a tutti, non solo ai consacrati. **Ciascun battezzato è chiamato a un'esistenza casta nel suo particolare percorso di vita:** c'è la castità del prete e della suora, c'è la castità matrimoniale, quella dei fidanzati, quella di chi è "single"... In secondo luogo, mentre noi di primo acchito leghiamo alla castità anzitutto un'idea di rinuncia e di astinenza, riprendendo l'immagine dell'insegna luminosa dobbiamo dire che **essa è, invece, più consona a un'idea di bellezza, di amore vero, di dono, di fecondità.**

Forse può sembrare un cortocircuito il legare la castità alla fecondità, per via del fatto che alla castità si lega normalmente l'astinenza dai rapporti sessuali, invece è bene ricordare che una sana castità è espressione di un amore vero e profondo, e perciò capace di donare vita.

La castità è quella virtù per cui io decido a chi donare la mia vita. Infatti **può vivere bene la castità chi ha trovato a chi donare la propria vita**, il destinatario del proprio amore: il marito e la moglie, vivendo il loro amore coniugale, che è la loro forma peculiare di castità, si dicono continuamente l'uno all'altro "Tu sei tutto per me! Ci sono altri o altre che sono più affascinanti, giovani, belle di te; altre che hanno tutte le qualità che tu non hai; ... ma tu non sei solo meglio di loro: tu per me sei tutto!". Il prete, la suora, il monaco dicono questa stessa cosa al Signore "Tu sei tutto per me!". Certamente sono diverse le dinamiche relazionali: c'è una solitudine del consacrato che non è da sottovalutare, specialmente in un'epoca e in un contesto sociale come quelli che stiamo vivendo, dove l'individualismo la fa da padrone e i messaggi che invitano a una sessualità vissuta in modo libertario, quasi libertino e tendenzialmente trasgressivo, sono continui e martellanti, ma anche le coppie più fedeli sono continuamente messe alla prova nella loro solidità, ma oggi anche le coppie più unite e radicate nel Vangelo sono messe duramente alla prova. Non giudico e non biasimo assolutamente chi, dall'una o dall'altra parte, ha vissuto momenti di crisi o ha dovuto dare una direzione diversa alla propria vita: può capitare a tutti; ammiro chi, pur ferito dalla vita, ha mantenuto la fedeltà al Vangelo.

La castità fedele e appassionata rende la coppia immagine del Dio creativo e fecondo: l'amore che si respira in una famiglia è paragonabile a quello che unisce la Trinità. La castità celibe del prete e della suora ricordano a tutti che il legame fondamentale, che va sempre alimentato, è quello con Dio stesso, un legame che troverà il suo compimento nell'eternità, e che nessun amore umano può sostituire.

Qualcuno potrà opporre che l'obbligo del celibato per il prete cattolico latino è una legge ecclesiastica, oltretutto piuttosto tarda; sappiamo anche bene che questo obbligo non è nato tanto per esigenze spirituali quanto per motivi pastorali, patrimoniali e di "purezza rituale", mutuandone la spiritualità dai religiosi, che, invece, da sempre hanno praticato il voto di castità; altri sostengono che se i preti si sposassero capirebbero meglio tante cose... tutte queste affermazioni sono anche condivisibili, ed alcune delle motivazioni che hanno determinato la scelta di rendere obbligatorio il celibato per i preti diocesani sono ormai cadute o superate dalla riflessione teologica recente. **Credo però che il celibato sacerdotale, oltre a donare al prete delle caratteristiche pratiche che, se fosse sposato, farebbe fatica a mantenere**, tipo la disponibilità a trasferirsi anche molto lontano e "dalla sera alla mattina", **sia un dono grande per la Chiesa, perché testimonia che è possibile vivere un amore indiviso per il Signore e una dedizione totale alla Chiesa** che ha il volto della comunità che il prete stesso è chiamato di volta in volta a servire. Sì, perché le trasgressioni al celibato e alla castità non sono solo i peccati contro il sesto comandamento o i "gravissimi delitti" commessi purtroppo da diversi ecclesiastici. Si può tradire il celibato anche senza fare tutte queste cose ma diventando burocrati che si possono trovare solo in orario d'ufficio, uomini che fanno il proprio dovere sbrigativamente per avere più tempo libero per sé, persone che sono continuamente in fuga dal gregge affidato.

Invece, anche al prete Dio chiede un amore fecondo: ogni giorno il prete è chiamato a fecondare la Chiesa, la sua comunità, **spargendo il seme della Parola, dispensando la Misericordia, rendendo presente Gesù nell'Eucaristia, cogliendo e facendo crescere i carismi che lo Spirito ha seminato nel cuore di ogni discepolo per l'utilità comune.**

Le vocazioni al celibato e a quelle matrimoniali si illuminano e si richiamano a vicenda, sono l'una a servizio dell'altra perché né l'una né l'altra rivelano pienamente il mistero dell'amore di Dio, ma ciascuna ne sottolinea aspetti diversi ugualmente necessari al celibe come allo sposato: personalmente ho tratto un enorme beneficio dall'amicizia con tante coppie sposate che ho conosciuto in questi anni, e umilmente credo che anche loro abbiano tratto giovamento dalla vicinanza di un prete amico. Anche per questo credo che siano maturi i tempi per smettere di pensare che quella al celibato sia una vocazione in qualche modo superiore a quella matrimoniale: l'una e l'altra non sono altro che il modo personale che ciascuno ha per vivere la vocazione battesimale, il sacerdozio comune dei fedeli. **Quello di un matrimonio pienamente cristiano (non solo celebrato in chiesa) e vissuto nella castità matrimoniale e quello di un presbiterato sanamente celibe sono due doni che la Chiesa deve custodire con cura**, con un'attenzione maggiore al celibato non per motivi qualitativi ma quantitativi, legati al calo numerico dei preti e dei religiosi: si troverebbe sicuramente il modo di non far mancare i Sacramenti, ma ne risulterebbe sicuramente un volto di Chiesa più appiattito e meno profetico.

Don Carlo

****APPUNTAMENTI MESE DI GIUGNO 2021**

DOMENICA 27

ore **10.30**, a S. Bernardo-Barbaiana, S. Messa, concelebrata, per l'anniversario di sacerdozio di Don Francesco (50°) e don Gioele (10°)

LUNEDÌ 28

3^A SETTIMANA DI ORATORIO FERIALE

****APPUNTAMENTI MESE DI LUGLIO 2021**

LUNEDÌ 5 LUGLIO

4^A SETTIMANA DI ORATORIO FERIALE

LUNEDÌ 12 LUGLIO

5^A SETTIMANA DI ORATORIO FERIALE

La nostra Parrocchia organizza un PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES "TU FORTITUDO MEA" con l'Arcivescovo Delpini nel 100° della morte del Beato Andrea Carlo Ferrari - 21/24 settembre 2021 – (martedì/venerdì) in aereo da Milano/Malpensa – QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA: € 670,00 (€ 120,00 supplemento camera singola) - Acconto-caparra di € 150,00 - Iscrizioni entro il 30 GIUGNO 2021 in segreteria parrocchiale

Variazione degli orari delle S. Messe in S. Bernardo – Barbaiana

***S. MESSE FESTIVE DOMENICALI – tutte le domeniche di luglio e agosto**

- Ore 18.30 *prefestiva*
- Ore 8.30
- Ore 10.30

E' sospesa la S. Messa delle ore 18.30 alla domenica

(Alle ore 17.00 S. Messa a S. Francesco-Pagliera / Alle ore 18.00 S. Messa a S. Vittore-Lainate/Alle ore 19.00 in Santuario a Rho)

*** S. MESSE FERIALI – mese di agosto**

- Ore 9.00 lunedì – mercoledì – venerdì a S. Bernardo-Barbaiana
- Ore 9.00 martedì - giovedì a S. Francesco – Grancia Pagliera
- ***Le S. Messe vespertine nelle due Parrocchie sono sospese***

INTENZIONI SS. MESSE DELLA SETTIMANA

<p>DOMENICA 27 GIUGNO rosso ✚ V DOMENICA DOPO PENTECOSTE Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Gen 17,1b-16; Sal 104; Rm 4,3-12; Gv 12,35-50 Cercate sempre il volto del Signore</p>	<p>Ore 8.30 Zonca Angelo, Annibale, Angioletti Angela</p> <p>Ore 10.30 Anniversario di Sacerdozio di don Francesco e don Gioele Anniversario di nozze di Antonietta e Gianpietro Pagani</p> <p>Ore 18.30 Turconi Enrica e Pierangelo Preghiamo per l' anima di DALL'OCCO MARCO che questa settimana è tornata alla Casa del Padre</p>
<p>LUNEDI' 28 GIUGNO bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Ireneo - memoria Dt 26,1-11; Sal 43; Lc 8,4-15 Vivano sicuri quelli che ti amano, Signore</p>	<p>Ore 9.00 Marafante Salvino, Mons. Nereo e Fam. Fogato</p>
<p>MARTEDI' 29 GIUGNO rosso ✚ SS. PIETRO E PAOLO Apostoli Solemnità - Liturgia delle ore propria At 12,1-11; Sal 33; 1Cor 11,16 - 12,9; Gv 21,15b-19 Benedetto il Signore, che libera i suoi amici</p>	<p>Ore 9.00 Conti Paolina</p>
<p>MERCOLEDI' 30 GIUGNO rosso Liturgia delle ore prima settimana Ss. Primi martiri della Chiesa Romana - memoria fac. Dt 27,9-26; Sal 1; Lc 8,19-21 La legge del Signore è tutta la mia gioia</p>	<p>Ore 9.00 Giudici Anna e Perusi Rosetta Benito e Maria Ezio, Renzo e Famiglia</p>
<p>GIOVEDI' 1 LUGLIO rosso Liturgia delle ore prima settimana Dt 31,14-23; Sal 19; Lc 8,22-25 Il Signore dà vittoria al suo consacrato</p>	<p>Ore 20.30 Giacinto, Alfonso, Luigia, Teresina, Carolina, Alessandro, Mario, Piero, Gianpaolo, Paolo, Caterina, Angela, Carlo, Crippa Giovanni e Airaghi Angela, Piacenza Pina e Lida, Molinari Tiziana, Defunti classe 1938</p>
<p>VENERDI' 2 LUGLIO rosso Liturgia delle ore prima settimana Dt 32,45-52; Sal 134; Lc 8,26-33 Signore, il tuo ricordo resterà per ogni generazione</p>	<p>Ore 9.00 Galati Rosetta Doninelli Giulio Cambieri Angelo</p>
<p>SABATO 3 LUGLIO rosso S. TOMMASO Apostolo Festa - Liturgia delle ore propria At 20,18b-21; Sal 95; 1Cor 4,9-15; Gv 20,24-29 Si proclamano a tutti i popoli la salvezza del Signore</p>	<p>Ore 18.30 Rusconi Aurelio e Fam.</p>
<p>DOMENICA 4 LUGLIO rosso ✚ VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE Liturgia delle ore seconda settimana Es 3,1-15; Sal 67; 1Cor 2,1-7; Mt 11,27-30 O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra</p>	<p>Ore 8.30 Zonca Angelo, Annibale, Angioletti Angela</p> <p>Ore 10.30 Giusti Sauro, Fam. Negri, Fam. Zoli</p> <p>Ore 18.30</p>

COMUNITA' PASTORALE SAN PAOLO VI E BEATA ALFONSA CLERICI

Portale della Comunità Pastorale: www.chiesadilainate.it

Parroco: Don Fulvio Rossi tel. 029370732 * mail: rossiful@libero.it

Parrocchia San Bernardo - * mail: barbaiana@chiesadimilano.it -

Don Francesco 0293550071 * mail: vitari.f@tiscalinet.it

Parrocchia San Francesco - Don Carlo 029370784 * mail: doncarlorossini@gmail.com

* Don Gabriele 02 9370874 * mail: gabriele.margutti@gmail.com

*Oratorio: 0293255045 - mail: barba.oratorio@gmail.com

*Suore 0293258919 *ACLI: 0293550826

*CARITAS Parrocchiale 366 3777681 *Centro ascolto CARITAS giovedì 17-18.30: 331 7993731